

La festa a Cividale

È l'unica in paese e guidava anche uno scuolabus: gli agenti che mi fermavano per strada mi facevano l'inchino

L'ex tassista Gina racconta i suoi 103 anni: le barzellette e l'ironia allungano la vita

LA STORIA

LUCIA AVIANI

L'auto, o meglio il taxi, per lei era "casa", un habitat naturale; le mani sul volante l'assetto ideale, quello in cui si sentiva più a suo agio, si trattasse di una macchina, di un pulmino scolastico o di un autoarticolato. Nonna Gina Umbertis, storica e unica tassista di Cividale (è stata la prima e la sola donna, in città, ad aver rivestito quel ruolo), continua ad aggiungere candeline alla sua torta di compleanno da record: mercoledì ne ha spente 103, ennesimo traguardo di una specialissima vita "a quattro ruote", scivolata sulle strade del Friuli ma pure della Germania e della Svizzera, quando la signora vestiva i panni di secondo pilota sui Tir. E chissà, forse è stato proprio quel dinamismo a trasformarsi in elisir di eterna



Gina Umbertis, unica tassista di Cividale alza al calice per festeggiare i suoi 103 anni. A destra al volante dell'auto (FOTO PETRUSS)

giovinezza per una veterana che vanta ancora la prontezza di spirito e la verve di una ragazza: le barzellette che ama raccontare e il suo senso dell'ironia continuano a regalare sorrisi e buon umore alle tante persone che la frequenta-

no, a cominciare dalla cerchia più stretta, quella dei nipoti Vittorina, Silvio, Federico e Raffaele e della cara amica Annamaria Casanova. Nel giorno di festa in tanti hanno voluto raggiungere Gina nella casa di sempre, in Borgo di Pon-



te, dove l'arzella ex autista continua a vivere, aiutata nelle incombenze quotidiane da una badante. La veneranda età non ha affatto fiaccato le sue energie: ogni sabato si reca al mercato, accompagnata dai nipoti, e il caffè al bar resta un

piacere (se non quotidiano, quasi) al quale non rinuncia. A Cividale, così, è tuttora molto presente e familiare a moltissime persone, che hanno stampata nella memoria l'immagine di Gina al volante dell'inseparabile Mercedes.

Erano gli anni Cinquanta quando la signora Umbertis - nata a Fagagna ma sempre vissuta nella cittadina ducale - scoprì una passione che si sarebbe trasformata in professione: dopo aver trascorso un periodo nell'officina del marito, occupandosi della contabilità, capì che il mestiere di tassista era ciò che faceva per lei.

Aveva trent'anni, al tempo, e restò al volante, al servizio della clientela, fino all'età di 69, sempre a bordo della stessa macchina. Ma c'è di più, perché questa donna con il pallino della guida e dei motori ha vantato pure il possesso delle patenti C, D ed E: oltre a portare in giro per il Friuli e dintorni chi ne aveva la necessità, ha condotto il pulmino scolastico (trasportava 17 scolari delle Valli del Natisone) ed è stata, come detto, secondo autista sugli autoarticolati in Germania e in Svizzera. «Quando venivamo fermati dalla polizia per gli ordinari controlli - ha raccontato lei stessa al Messaggero Veneto alla soglia del secolo - gli agenti rimanevano a bocca aperta. Spesso mi facevano un inchino».

Merito anche del carattere gioviale, di un modo di fare che ispira immediata simpatia: «Il suo umorismo contagioso - dicono i conoscenti - infonde allegria in chiunque sia accanto a lei!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CIVIDALE

A fuoco il tetto di un palazzo

I vigili del fuoco sono intervenuti con 4 mezzi e l'autoscala a Cividale, in via Pellico 9, per un incendio sviluppatosi nel tetto di un edificio di tre piani dove nei primi due si trovano uffici e nell'ultimo un appartamento. I proprietari non erano in casa. L'appartamento è inagibile. Sul posto è intervenuta anche la polizia.

CIVIDALE

Al volante ubriaco Ritirata la patente dai carabinieri

Un uomo di 25 anni, originario del comune di Tolmezzo ma residente ad Artegna, è stato denunciato dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Cividale per guida in stato di ebbrezza durante una serie di controlli effettuati sul territorio del Cividalese. È successo nella notte tra mercoledì e giovedì, attorno alle 3.30, a Cividale, lungo la statale 13. Aveva un tasso alcolemico pari a 1,6 grammi/litro. All'uomo è stata ritirata la patente, l'automobile è stata posta sotto sequestro.

FAEDIS

Travolto in bici da un'auto oggi gli incarichi ai periti

FAEDIS

Sarà eseguita oggi l'autopsia sul corpo di Luigino Vanone, il 65enne di Ronchis di Faedis, investito da un'auto attorno alle 21 di sabato, mentre, in sella alla sua mountain bike, percorreva via Udine, tra la frazione dove abitava e il centro di Faedis. L'incarico sarà conferito in mattinata al medico legale Ugo Da Brol. A seguire, il pm Maria Caterina Pace affiderà invece all'ingegner Marco Pozzati il compito di

chiarire anche la dinamica e, quindi, le responsabilità del tamponamento.

Il conducente dell'auto, il trentenne Christian Gabriaci, pure residente a Faedis, è indagato per omicidio stradale, con le aggravanti della fuga e dell'omissione di soccorso. Dopo l'impatto, infatti, l'investitore, che è difeso d'ufficio dall'avvocato Chiara Zampolini, si dileguò a bordo della Ford Focus, senza prestare assistenza alla vittima, per costituirsi soltanto la mattina successiva.

Le sorelle di Luigino, Gloria e Lucia, si sono rivolte a **Studio3A-Valore** spa, «per ottenere - scrive in una nota la società che le assiste, attraverso il responsabile della sede di Udine, Armando Zamparo - giustizia e una pena congrua per il responsabile dell'incidente». Agli accertamenti tecnici irripetibili, le persone offese parteciperanno con i propri consulenti tecnici di parte, rispettivamente il medico legale Enrico Ciccarelli e l'ingegner Iuri Collinassi. —

SAN PIETRO AL NATISONE

Un patto fra sette Comuni per ripopolare le Valli

SAN PIETRO AL NATISONE

I sindaci dei sette Comuni delle Valli del Natisone hanno sottoscritto un protocollo d'intenti per favorire la partenza, sul territorio, di un corso di alta formazione che segnerà l'avvio di un più ampio progetto finalizzato alla rivitalizzazione e al ripopolamento sostenibile dell'entroterra cividalese. L'inedita e promettente iniziativa parte

dalla neo-costituita associazione di promozione sociale Nascemed (Natura scienza e medicina), ente del terzo settore fondato e presieduto da Stefano Qualizza, medico di medicina generale che presta servizio nell'area valligiana e che è riuscito a coinvolgere nel piano la prestigiosa realtà della Fondazione dell'Università di Padova UniSmart; obiettivo, adesso, è stimolare la partecipa-

zione di altre istituzioni, dalla Regione alla Camera di Commercio, dalla Comunità montana a ulteriori Fondazioni, fino ad istituti bancari e imprese. Il corso si intollererà "Strategie e politiche per la valorizzazione e un nuovo sviluppo sostenibile del territorio delle Valli del Natisone", si articolerà in cinque moduli tematici (Idrologia e idrografia; Benessere e medicina; Food e



L'accordo fra i sindaci dei sette Comuni delle Valli del Natisone

turismo; Economia e sviluppo; Innovazione e start up) e dovrebbe partire entro fine anno, per svilupparsi in 100 ore di attività in aula, in forma itinerante fra le varie mu-

nicipalità delle Valli. Calibrato sulle esigenze di chi fosse impegnato in attività lavorativa, il ciclo formativo è rivolto a quanti desiderino professionalizzarsi sul tema e di-

ventare parte attiva di un nuovo, importante processo di creatività e innovazione per un rilancio del comprensorio all'insegna della sostenibilità. L'Academy sarà formata da docenti di varie Università e da dirigenti e professionisti operanti nel pubblico e nel privato. Collaborerà con Qualizza il gruppo dei soci fondatori, composto da giovani ingegneri valligiani (Alessandra Bordon, Claudio Qualizza, Michele Sibau), dal vicepresidente Luca Scacco, dal professor Gianpietro Petricchi, chimico, e dalle dottoresse Piera Beuzer e Giulia Oceani. Per informazioni: //www.nascemed.it o scrivere a info@nascemed.it. —

L.A.